

Adunanza del 10 novembre 1917

Presiede il Presidente.

Sono presenti: il Vice Presidente Magaldi;
il Consigliere Delegato Beneduce; i Consiglieri
Anackerio, Clerici, Guerra, Pirelli, Rosmini e
Verardi ed il Sindaco Ameliasso.

1. Comunicazioni del Consigliere Dele- gato.

a) Produzione.

Il Consigliere Delegato riferisce sull'andamento della produzione. A tutto il 9 corrente, le proposte presentate erano 10.227, per L. 94.936.261 di capitale da assicurare, con una differenza in più di L. 11.039.541 sul corrispondente periodo del 1916. Le polizze perfezionate erano 7.499, per L. 48.620.625 di capitale assicurato, con una eccedenza di L. 13.527.636 sulla produzione dello scorso esercizio.

Le Compagnie autorizzate, alla stessa data, avevano raggiunto una produzione complessiva di 2389 polizze, per L. 34.269.076, con una eccedenza di 194 polizze e di L. 4.051.742 sulla produzione del 1916.

- 41 -

b) Causa Vamin, Coppola e Zanella

Il Consigliere Delegato comunica una lettera del 19 ottobre u.s. con la quale l'Avvocato Generale Ermanale, Senatore Villa, ha tracciato alla Avvocatura Distrettuale di Milano le linee principali della difesa delle Vite nella causa vertente con la "Popolare", e gli ex impiegati Vamin, Coppola e Zanella. Infine, ma inoltre il Consiglio che, data la importanza della causa, saranno rinviati in bozza alla Vite le comparse difenzionali preparate dalla Avvocatura stessa.

2. Forme per il pagamento dei premi sui contratti di assicurazioni stipulati da persone residenti nei territorii occupati dal nemico.

Il Consigliere Delegato riferisce che col Ministero della Industria e del Commercio sono state da lui concordate in via ufficiosa le seguenti disposizioni per il pagamento dei premi sui contratti di assicurazione stipulati da persone residenti nei territorii occupati dal nemico; ed avverte che su di esse ha espresso parere favorevole il Comitato Romano.

Art. 1°

Dal giorno dell'entrata in vigore del presente

Dietro i termini di mora per il pagamento dei premi su contratti di assicurazione sulla vita stipulati da persone residenti nei territori evacuati a causa della guerra, sono stabiliti e giorni 90, quali si siano le particolari condizioni di polizza dei contratti stessi. Gli interessi di mora da corrispondersi dagli assicurati per questo periodo di compenso non potranno essere liquidati in misura superiore al 5 per cento.

Qui contratti soprasmenzionati, fintanto che la popolazione civile non possa tornare in sede e ad ogni modo non oltre sei mesi dopo la conclusione della pace non potranno essere promozionate decadenze per mancato pagamento dei premi.

Art. 2)

È fatto obbligo alle imprese di assicurazione sulla vita e all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni di conservare, per i contratti di cui sopra, prestati nelle polizze, quali si siano i termini stabiliti dalle condizioni particolari di contratti per la concessione dei prestiti, sino alla differenza fra la riserva matematica e le spese di acquisizione non ammortizzate, che non potranno essere valutate in misura superiore al 70% di un'annualità di premio.

I prestiti di cui al presente articolo dovranno essere concessi ad un saggio d'interesse non superiore al 5%.

Il prestito potrà essere richiesto anche dalla moglie o dai figli dell'assicurato quando sia dimostrata l'impossibilità per l'assicurato stesso di presentare direttamente la richiesta.

Art. 3°)

Con riferimento al disposto dell'art. 1°), i contratti di assicurazione per i quali non fossero pagati i premi nel termine di 90 giorni stabilito dallo stesso art. 1°), resteranno sospesi nei loro effetti; ma è fatto obbligo alle Imprese di assicurazione di accordarne la riattivazione su richiesta degli assicurati purchè questa sia fatta non oltre sei mesi dalla data di conclusione della pace.

di

La riattivazione avrà luogo quando siano soddisfatte le altre eventuali condizioni di polizza alle quali essa è subordinata, contro pagamento di tutti i premi scaduti e non soluti e degli interessi di mora nella ragione composta del 5% con deduzione del costo del rischio non corso;

Art. 4°)

Nel caso di riattivazione ai termini dell'articolo



precedenti su richiesta dell'assicurato le Imprese di assicurazione sulla vita e l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni dovranno consentire sia la calcolazione delle somme dovute, sulle ulteriori annuità di premio per la esecuzione del contratto, sia la riduzione del capitale assicurato in relazione ai premi non pagati, considerati quali premi unici.

Il Consiglio,

Udite le comunicazioni del Consigliere Delegato,

Prende atto, approvando, delle norme concordate in via ufficiosa dal Consigliere Delegato col Ministero della Industria e del Commercio;

e, sul parere favorevole del Comitato Permanente, ne autorizza la immediata applicazione per gli assicurati dell'Istituto;

Considerate poi le tristi condizioni in cui vengono a trovarsi attualmente i profughi dalle provincie invase, delibera che sui prestiti da essi richiesti sia applicato un saggio d'interesse di favore, nella misura del 5 per cento.

3. Definizione del rischio di guerra.

Il Consigliere Delegato ~~richiama~~ ^{richiama} l'attenzione

del Consiglio sulla recente disposizione del Comando Supremo dell'Esercito, che ha compreso nel territorio delle operazioni le provincie di Vicenza, Treviso, Belluno, Padova, Rovigo e Verona, e metà della provincia di Mantova.

In relazione con tale disposizione, si presenta la opportunità di una nuova definizione del rischio di guerra e dello aggravamento di rischio; ed espone i criteri in base ai quali, d'accordo coi capi Regni del Comitato Permanente, egli ne propone la formulazione.

Il Consiglio, udite le comunicazioni del consigliere Delegato, adotta la seguente deliberazione:

Drf

« L'Istituto garantisce, senza pagamento di sovrappremio, anche tutti i rischi che sono corsi dalla popolazione civile e dalle truppe mobilitate a causa della guerra, tranne il vero e proprio rischio di guerra; e cioè il rischio di morte in combattimento o a causa di ferite riportate combattendo. Per la garanzia di questo rischio è necessario, come per il passato, un allegato speciale contro il pagamento di un sovrappremio »

4. Provvedimenti per le Agenzie comprese



nel territorio dichiarato zona di operazione.

Il Consigliere Delegato riferisce circa i provvedimenti presi per le Agenzie Generali del Veneto e per altre comprese nella zona oramai dichiarata di operazioni militari.

Per l'Agenzia Generale di Udine non fu possibile provvedere in tempo non essendosi potuti prevedere gli avvenimenti sceltisi improvvisamente il 24 u.s. Tuttavia, dalle informazioni assunte dall'Ispettore Generale che ha avuto occasione di parlare con l'Agente Generale di Udine, che attualmente trovasi a Firenze, si desume che tutti i documenti di maggiore interesse, ed i titoli e i valori vennero messi al sicuro.

In vista però degli avvenimenti, il Consigliere Delegato ha ritenuto opportuno di disporre per il ritiro, dalle Agenzie Generali esistenti in territori evacuati di tutti i titoli, valori, libri, registri e documenti esistenti nelle Agenzie stesse.

Tali materiali dovrebbero essere trasferiti presso la Direzione Generale la quale continuerebbe a tenere le gestioni relative. Naturalmente resterebbero conservati negli Agenti le provvigioni d'incasso e, in genere i redditi tutti che essi avrebbero conseguiti ecc. ecc. persona incaricata compito lo stesso.

ragioni medesime.

Il Comitato in sua adunanza di corrente mese, ha approvato la proposta di cui sopra e se ne chiede ora la ratifica al Consiglio.

Il Consiglio, udite le comunicazioni del Consigliere Delegato, ratifica la deliberazione di novembre corrente del Comitato Permanente, approvando la spesa necessaria.

5. - Schedario indice relativo ai contratti ceduti all'Istituto e ai contratti assunti direttamente dalla nostra organizzazione.

Il Consigliere Delegato ricorda che, nel presentare le sue proposte per la riforma del comitato di emissione delle polizze, egli ebbe già occasione di riferire come la nostra Azienda manchi di uno schedario indice generale dei nostri assicurati che segua la vita di tutti i contratti costituenti il portafoglio dell'Istituto. Per effetto della mancanza di un tale schedario aggiornato, l'Azienda non può in sede di assunzione dei rischi, né accertare quali siano i contratti già garantiti sulla stessa testa, né quale sia stata la sorte di altri contratti successivamente accesi sulla stessa testa e successivamente

87



eliminati.

Lo schedario indice generale di tutti gli assicurati è uno strumento indispensabile non solo per la regolarità dell'assunzione dei rischi, ma anche per il funzionamento di tutti gli altri uffici dell'azienda. In tutte le imprese di assicurazione è questo lo strumento di lavoro tenuto con la maggiore cura, poiché regola il funzionamento di tutto l'organismo dell'azienda.

Allorché furono compiuti gli schedari per la cessione dei portafogli, furono compilate anche schede che dovevano servire alla formazione dello schedario indice, ma fin dal 1913 mancò ogni collazionatura di tali schede con quelle vere definitive per l'amministrazione del portafoglio, come necessariamente l'aggiornamento di esse in dipendenza del movimento dei contratti. Per il portafoglio diretto sono state compilate le schede a mano a mano che erano emesse le polizze ma non è stata seguita né il perfezionamento né la vita dei contratti stessi. Si aggiunga che non ancora è completo lo schedario per l'amministrazione del portafoglio relativo ai contratti assunti direttamente dalla nostra Amministrazione, poiché occorre integrare lo schedario relativo ai contratti

assunti nell'esercizio 1913 e 1914 e provvedere alla eliminazione dei contratti estinti.

Procedendo nel riordinamento amministrativo dell'azienda urge ormai procedere alla formazione dello schedario indice per il quale deve essere utilizzata tutto il materiale di stampati esistenti presso l'Istituto.

Il Consigliere Delegato ha fatto eseguire dai vari Capis Uffici interessati un preventivo di lavoro che importa un impiego di ore lavorative pari a circa 25.000 delle quali 15.000 per il portafoglio precisi, altre 10.000 per il portafoglio diretto e per le cessioni 40%. La spesa complessiva può preventivarsi in £ 20.000 circa, le quali dovrebbero essere portate in bilancio nella impostazione spesa impianto e di avviamento.

89

Il Comitato, in sua adunanza di recente mese ha approvato, salvo ratifica del Consiglio, la proposta del Consigliere Delegato di fare eseguire il suddetto lavoro giornalmente per due ore di lavoro straordinario nei giorni feriali; a gruppi da 60 a 70 persone e durante un maggior numero di ore, almeno quattro, durante i giorni festivi.

Il Consiglio, udite le comunicazioni



del Consiglio Delegato, ratifica la deliberazione
del Comitato Permanente.

6. Svincolo cauzione ex Agente Generale di
Roma Comm. Giulio Montefiore.

Sulla gestione della Agenzia Generale di Roma
chiusa al 31 dicembre 1916, e già tenuta dal Comm.
Giulio Montefiore, il nostro Ufficio di Contabilità
nell'eseguire i controlli e le verifiche di sua compe-
tenza, ha elevato rilievi, come dall'estratto conto ge-
nerale, per la somma complessiva di L. 23.656,61.
Data notizia dei sopradetti risultati al Comm.
Montefiore egli versò subito un acconto di li-
re 10.000, riservandosi di trasmettere le sue osser-
vazioni e contestazioni sui rilievi comunicatigli.

L'Ufficio di Contabilità, presi poi in esame i
contro rilievi del Comm. Montefiore, ebbe a ridur-
re il debito di L. 263,36; di modo che, tenuto conto
di tale riduzione e dell'acconto versato dal Comm.
Montefiore, il debito si ridusse a L. 13.293,25, costi-
tuito per la massima parte, e precisamente per li-
re 12.379,86, di addebiti per provvigioni stornate, in
applicazione dell'art. 9 della lettera di nomina.

Di fronte alla serie di considerazioni espote a
tali riguardo dal Comm. Montefiore, il Comitato

Permanente, in armonia anche ai criteri di massima già discussi ed approvati dal Consiglio di Amministrazione circa l'argomento delle provvigioni stornate, ha ritenuto di accogliere parzialmente le ragioni del Comm. Montefiore ed ha dato il suo benestare al bonifico fattogli della quota di provvigioni stornate che presumibilmente egli ebbe a corrispondere ai produttori, e mantenendo invece a suo tempo debito la quota che ebbe a costituire presumibilmente il profitto proprio dell'Agente Generale. In base a detti criteri equitativi sono state bonificate al Comm. Montefiore alla L. 9.378.86, riducendosi così il suo debito a L. 3.914.39.

Ed avendo il Comm. Montefiore acquisito il versamento, a saldo di ogni partita, della suddetta somma, ed avendo gli Uffici III, V e VI dato il loro nulla osta per lo svincolo della cauzione, non vi è più ragione di trattenere il deposito cauzionale prestato dal Comm. Montefiore in Buoni del Tesoro quinquennali per il capitale nominale di L. 84.000 e perciò il Comitato Permanente propone che l'Un. Consiglio di Amministrazione voglia deliberare lo svincolo e la restituzione della cauzione a chi di spettanza.

Il Consiglio, udite le comunicazioni del

dy



Consigliere Delegato, approva la proposta del Comitato Permanente, autorizzando lo arincolo della cauzione prestata dal Comm. Montefiore per la gestione 1913-1916 dell'agenzia Generale di Roma.

7. Concorso alla lotteria a favore della "Famiglia del soldato".

Il Consigliere Delegato riferisce che l'Agente Generale di Corino comunica che dall'associazione della Stampa Subalpina è stata promossa, sotto gli auspici del Municipio di quella città, una lotteria, a favore della Famiglia del Soldato, alla quale hanno concorso con premi Subviti, Istituti e Società private.

Il predetto agente fa rilevare che anche le Assicurazioni Generali di Venezia, hanno fatto dono di una polizza di assicurazione per gli infortunati; si propone all'Istituto di concorrere all'opera benefica offrendo una polizza di assicurazione sulla vita di L. 50.000, col dono della prima annualità di premio. Se il contratto, forma vita intera a premio vitalizio per una testa di età non superiore ai 45 anni; (per ragioni sanitarie e finanziarie) non risultasse poi di convenienza del vincitore, questi potrebbe chiederne la trasformazione ad

L'Esibito entro i limiti di beneficio di premio di cui alla polizza offerta e potrebbe anche farsi stipulare il contratto da persona di sua famiglia.

Tenuto conto dello scopo patriottico che la lotteria si propiuge e considerato che l'offerta di una polizza d'assicurazione riuscirebbe anche di buona reclame per l'Esibito, l'On. Comitato Permanente in seduta del 7 novembre 1917 ha deliberato di presentare con parere favorevole, al Consiglio di Amministrazione la proposta dell'Agente Generale di Torino, scegliendo la forma di assicurazione a vita intera con premi vitalizi.

Il Consiglio,

Udite le comunicazioni del Consigliere Delegato, Drj
Sul favorevole avviso espresso dal Comitato Permanente, Approva la proposta dell'Agente Generale di Torino per il concorso dell'Esibito alla lotteria promossa dalla Stampa Subalpina a favore della Famiglia del Soldato, nella forma della offerta di una polizza di assicurazione a V.A. con premi vitalizi, per il capitale di L. 50.000, col vers della prima annualità di premio.

Dopo di che, il Presidente dichiara sciolta l'adunanza.

Il Presidente del Consiglio
Sprella

Il Consigliere Delegato

Il Consigliere Segretario, *effensore*

Caracciolo

Lo Jofmmy